



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Caro pescatore,

la difesa della pesca e dell'acquacoltura rappresenta una priorità per il Governo italiano. L'Italia ha perso negli ultimi decenni circa il 40% della sua flotta, un dato molto più alto rispetto agli altri Paesi europei. A Bruxelles **abbiamo votato contro il piano d'azione per la riduzione della pesca a strascico** in tutte le sedi competenti, a difesa di un comparto produttivo fondamentale per la nostra Nazione, e sottolineato come l'Italia abbia già fatto tanto e forse più degli altri.

Ecco i punti principali del nostro impegno a difesa della pesca, che mi permetto di segnalare alla tua attenzione:

1. **abbiamo modificato il Dlgs 102/2004 equiparando i pescatori agli agricoltori come “coltivatori del mare”.** In questo modo si potrà utilizzare il Fondo di Solidarietà Nazionale e promuovere interventi compensativi per far fronte ai danni alle produzioni della pesca e dell'acquacoltura, oltre ad intervenire sulle operazioni creditizie in corso;
2. **abbiamo impegnato oltre 13 milioni di euro per il contrasto alla proliferazione del granchio blu,** sia come contributo alla cattura, che per l'acquisto di attrezzature;
3. oltre alle risorse già disponibili sul FEAMPA, pari a circa un miliardo per il periodo 2021/2027, **per la prima volta i pescatori potranno accedere al Fondo per l'innovazione gestito da Ismea, con dotazione finanziaria di 225 milioni** per il triennio 2023/2025 ed incrementato di ulteriori 25 milioni di euro con l'ultima finanziaria.

Il nostro rapporto con le associazioni di categoria è continuo e costante e crediamo di aver stimolato **un lavoro che porti a valorizzare e promuovere il pescato tipico dei nostri mari** e a rinforzare la nostra pesca alla quale non siamo disposti a rinunciare.

Per questo incontreremo associazioni di riferimento e sindacati venerdì 16 febbraio presso il Ministero.

Ti saluto cordialmente, con l'impegno di tenerti informato delle prossime iniziative e dei risultati raggiunti.

Il Ministro

On. Francesco Lollobrigida